

IL MIO VOTO VA RISPETTATO!



## LA CITTADINANZA DEVE POTER DISCUTERE DEL PROGETTO DI MULTIUTILITY DEL NORD

### PUBBLICO DIBATTITO

SALA ALESSI  
PALAZZO MARINO  
MARTEDÌ 5 GIUGNO 2012  
ORE 20:30-23:30

*Coordinatore:* **Fabio Tamburini** (Direttore Radio24)

*Saluti istituzionali:* **Basilio Rizzo** (Presidente Consiglio Comunale)

*Introduzione:* **Giovanna Procacci** (Comitato Milanese Acquapubblica)

**Gaetano Azzariti** (Costituzionalista)

**Valerio Onida** (Costituzionalista)

**Andrea Di Stefano** (Economista, Direttore Rivista Valori)

*Interventi programmati:* Consiglieri Comunali, Vincenzo Greco (Segretario Filctem-Cgil Milano), Mario Agostinelli (Energia Felice), Damiano Di Simine (Legambiente), ARCI-MI, Rosario Lembo (Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua Onlus)

*Conclusioni:* **Emilio Molinari** (Forum Nazionale Movimenti Acqua)

*Organizzato dai Gruppi Consiliari:* Sinistra per Pisapia, Movimento Cinque Stelle.

*In collaborazione con:* Comitato Milanese Acquapubblica, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua Onlus, Associazione Energia Felice, Milano, Intergas, Adesso BASTA.

**Aderiscono:** Legambiente, ARCI-Milano.



[www.contrattoacqua.it](http://www.contrattoacqua.it)



## A CHI SERVE LA MULTIUTILITY NEL NORD?

Si parla da mesi di creare una grande Multiutility (una mega-azienda pubblico/privata, ma più privata che pubblica) per gestire l'energia e i servizi essenziali dei Comuni del Nord. Il progetto prevede la fusione di A2A (Milano e Brescia), IREN (Genova, Torino, Piacenza, Reggio Emilia), HERA (Bologna), con l'inserimento anche di soggetti finanziari, da quotare in borsa e far partecipare a gare per la gestione dei servizi in giro per il mondo.

**La Giunta di Milano non ne ha parlato, il Consiglio Comunale tanto meno, ma l'Assessore Tabacci e il City Manager Corritore presentano la Multiutility del Nord come cosa decisa.**

Con il voto referendario del 12-13 giugno 2011, 27 milioni di cittadini hanno restituito alla sfera pubblica non solo l'acqua ma anche gli altri servizi pubblici e hanno sancito un modello di energia da fonti rinnovabili e governata nel territorio. Serve una gestione dell'acqua, dell'energia, dei rifiuti, dei trasporti vicina ai cittadini e partecipata.

La costruzione della Multiutility come prospettata alla stampa e in convegni chiusi ignora il risultato dei referendum, favorisce oggettivamente gli interessi di centri di potere economico-finanziari e ha prospettive economiche tutt'altro che certe.

Chiediamo che sulla Multiutility del Nord si apra invece una discussione pubblica, che esca dai convegni per esperti e dai ristretti ambiti dell'amministrazione cittadina e delle segreterie dei partiti e coinvolga i cittadini tutti, permettendo così quella partecipazione che è stata il vero motore dell'esito referendario come dell'elezione del Sindaco Pisapia.

**IL MIO VOTO VA RISPETTATO!**



Comitato Milanese Acquapubblica, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull' Acqua Onlus, Associazione Energia Felice, Legambiente, ARCI Milano, Intergas, Adesso Basta